

Iddio, come, & quando si possa uedere.	225. B	Iddio, in cui effultò.	518. D
Iddio ama, chi ama lui.	248. A	Iddio, è Signore del cielo, & della terra, & è un solo.	557. C
Iddio ci inuita sempre, & aspetta a penitenza, ne giustifica tutti, ci preuiene sempre con la sua gratia.	249. A	Iddio, è creatore, & moder. de' tempi.	557. D
Iddio, perche ci lascia alle uolte nella nostra incredulità.	258. D	Iddio, perche permetta, che al punto della morte noi siamo priui dell'uso della ragione.	583. C
Iddio come tenta come il diauolo, e come l'huomo.	264. A	Iddio, non uole la morte del pecca.	568. D
Iddio non può esser bugiardo, perche egli è Dio.	265. B	Iddio nō è, nè può esser caus. del pecc.	590. A
Iddio non fa mai mostrarsi, se non buono, a buoni, ne fa anco mostrarsi cattiuo co' cattiu.	269. D	Iddio nō ci mēca mai di soff. aiuto	604. A
Iddio che ha fatto a destruttione della morte.	270. B	Iddio muoue tutte le cose secondo la natura loro.	604. A
Iddio, quando depose la sua grandezza.	306. A	Iddio è cō tutti i tēpi, & preuiē tutti idolatria, heresia, anco apostasia, quāto danno apportino.	502. C
Iddio, cō tutta la potenza sua, nō può crear creatura, che gli sia eguale.	306. C	Ignoranza semplice, accompagnata con carità, è meglio d'una profonda scienza, alle uolte.	557. C
Iddio, non si muta di uolontà.	360. C	Ignoranza affettata, somma d'ogni uitio.	535. D
Iddio, come si pieghi alle nostre orationi.	360. B	Ignoranza nostra, quanto sia grande, in tutte le cose.	596. C
Iddio uede, & ode tutto.	360. C	ILLVSIONI del demo. quali siano.	440. D
Iddio, è detto farci male, quando non ci fa bene.	370. B	IMAGINI di Christo, della beata Vergine, & di tutti i Santi, e Sante, perche istituite, & uenerate dalla Chiesa, & da tutti i fidei Christiani.	227. A
Iddio mai ci abbandona, se prima non ci abbandoniamo per noi stessi.	370. C	Imagi. de' Santi, a chi serue per libri.	228. A
Iddio, quādo ne abbandoni, & si scor di di noi.	371. A	Imagini de' Santi, fanno grand'effetto negli animi de' fidei.	228. C
Iddio, essere il uero essere, come si proui dall'Auttore.	376. C	Imaginem più degna d'essere adorata quella fatta dal Creatore, che quella fatta da gli huomini.	228. D
Iddio non fa oprare, se non in bene.	417. B	Imaginem della donna Emorroissa, si uede ancora in Baruti, & quello opera.	230. D
Iddio non può hauere impedimento alcuno, nè d'ignoranza, nè d'impotenza, nè di uolontà.	459. D	Imitatori di Christo, quai sorti di miracoli faranno.	229. A
Iddio, perche uolse, lo chiamassimo padre.	460. B	Immacolati si trouano pochissimi.	532. B
Iddio non manca d'aiuto, a chi s'affaticata.	383. C	Immondo, a qual bestia somigli.	575. A
Iddio come ci ha dato non solo l'esser naturale, ma anco il soprannaturale.	460. A	Immort. dell'anima nostra, con quai ragioni si proui dall'Auttore.	129. A
Iddio, perche ami tanto Christo.	485. C	Immunità d'ogni peccato, di quante sorti sia, & quali.	272. C
Iddio si può apprendere, ma non comprendere.	505. B	Impedimēto della diuina gratia, qual sia.	449. B
Iddio, perche si dimanda huomo.	505. A	Imperfection nostra, mentre siamo in questa uita mortale.	411. A
Iddio, in qual maniera castighi i suoi inimici.	513. C	Imperfectione humana dee essere cō-	87. B